

# INDICE SOMMARIO

## 1.

### IL MODELLO NORMATIVO

Sezione I.

AMBITO DI APPLICAZIONE E FINALITÀ DELLA DISCIPLINA DEL LAVORO  
CONTRATTUALIZZATO (di LAURA FOGLIA)

NORME GENERALI

**D.lg. 30 marzo 2001, n. 165.** — *Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*

**Art. 1.** *Finalità ed ambito di applicazione*

**Art. 3.** *Personale in regime di diritto pubblico*

**Art. 5, c. 3-bis.** *Potere di organizzazione*

**Art. 70, c. 1, 3, 4.** *Norme finali*

**Art. 71.** *Disposizioni inapplicabili a seguito della sottoscrizione di contratti collettivi*

**D.lg. 27 ottobre 2009, n. 150.** — *Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni*

**Art. 1.** *Oggetto e finalità*

1. I principi e le finalità della riforma del lavoro pubblico. Verso la privatizzazione e ritorno alla ricerca dell'efficienza dell'organizzazione amministrativa . . . . . 8
2. L'ambito di applicazione della disciplina di cui al d.lg. n. 165/2001, a norma degli artt. 1, comma 2, e 3 . . . . . 18
3. L'attuazione della specifica disciplina con riguardo alle autonomie regionali e locali. L'art. 1, comma 3 e l'art. 70, commi 1, 2 e 3, del d.lg. n. 165/2001 . . . . . 23
4. L'applicazione della disciplina di cui al d.lg. n. 150 del 2009 presso gli Enti autonomi regionali e locali . . . . . 37
5. L'art. 71, d.lg. n. 165/2001: l'abrogazione espressa delle fonti normative previgenti . . . . . 41

Sezione II.

LE FONTI DI DISCIPLINA DEL RAPPORTO DI LAVORO (di LUIGI FIORILLO)

NORME GENERALI

**D.lg. 30 marzo 2001, n. 165. — Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche**

**Art. 2. Fonti**

1.	La rivisitazione delle fonti di disciplina del rapporto di lavoro pubblico: un breve <i>excursus</i> . Il confronto con l'art. 97, comma 1, Cost. nell'interpretazione offerta dalla Corte costituzionale . . . . .	46
2.	Il regime pubblicistico della organizzazione c.d. alta degli uffici pubblici (art. 2, comma 1) . . . . .	49
3.	Il regime privatistico della disciplina del rapporto di lavoro e della sua organizzazione (art. 2, comma 2, primo periodo) . . . . .	51
4.	Il rapporto tra legge e contrattazione collettiva (art. 2, comma 2, secondo periodo, e comma 3- <i>bis</i> ) . . . . .	53
5.	La contrattualizzazione del rapporto di lavoro (art. 2, comma 3, primo periodo) . . . . .	55
5.1.	<i>Segue</i> . La competenza del contratto collettivo in materia di trattamento economico (art. 2, comma 3, secondo periodo) . . . . .	61
6.	L'impiego regionale e le sue fonti di disciplina . . . . .	63

Sezione III.

LA CAPACITÀ DI DIRITTO PRIVATO DELL'AMMINISTRAZIONE NELL'ORGANIZZAZIONE E NELLA GESTIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (di LUIGI FIORILLO)

NORME GENERALI

**D.lg. 30 marzo 2001, n. 165. — Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche**

**Art. 5. Potere di organizzazione**

1.	Il potere organizzativo dell'amministrazione. I criteri di ripartizione: regime pubblicistico della organizzazione c.d. alta e regime privatistico della organizzazione c.d. bassa e della gestione dei rapporti di lavoro . . . . .	70
2.	La pubblica amministrazione opera anche con la capacità ed i poteri del privato datore di lavoro: rilevanza e implicazioni . . . . .	72
3.	La strumentalità del potere organizzativo (pubblicistico e privatistico) alla realizzazione dell'interesse pubblico . . . . .	77
4.	La salvaguardia del potere dirigenziale dalla possibile ingerenza dell'azione sindacale . . . . .	79

2.

L'ORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI

Sezione I.

PIANIFICAZIONE E ANALISI DEI FABBISOGNI (di HARALD BONURA)

NORME GENERALI

**D.lg. 30 marzo 2001, n. 165.** — *Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*

**Art. 6.** *Organizzazione degli uffici e fabbisogni di personale*

**Art. 6 bis.** *Misure in materia di organizzazione e razionalizzazione della spesa per il funzionamento delle pubbliche amministrazioni*

**Art. 6 ter.** *Linee di indirizzo per la pianificazione dei fabbisogni di personale*

1.	Premessa . . . . .	89
1.1.	La riforma "Madia" . . . . .	90
2.	Ruoli organici, piante organiche e dotazioni organiche: una lunga storia "circolare" . . . . .	92
2.1.	Dai ruoli "chiusi" agli indirizzi in materia di rilevazione dei carichi di lavoro . . . . .	93
2.2.	La privatizzazione del rapporto di lavoro pubblico e i vincoli di finanza pubblica . . . . .	95
2.3.	Lo scenario al tempo della "delega Madia" e le scelte compiute in sede di attuazione della delega . . . . .	96
3.	L'organizzazione degli uffici e la nuova politica di pianificazione dei fabbisogni . . . . .	99
3.1.	Il piano triennale dei fabbisogni . . . . .	99
3.2.	Le discipline speciali: la Presidenza del Consiglio dei ministri, il Ministero degli affari esteri, le amministrazioni che esercitano competenze in materia di difesa e sicurezza dello Stato, di polizia e di giustizia, le istituzioni scolastiche, universitarie e di ricerca . . . . .	101
3.3.	Le linee di indirizzo: il d.m. 8 maggio 2018 . . . . .	102
3.4.	Il fabbisogno di personale e i profili professionali . . . . .	108
4.	La programmazione dei fabbisogni di personale e le (inutili?) fatiche del legislatore (Conclusioni) . . . . .	109

Sezione II.

LA GESTIONE DELLE RISORSE UMANE (di MARCELLO D'APONTE)

NORME GENERALI

**D.lg. 30 marzo 2001, n. 165.** — *Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*

**Art. 7.** *Gestione delle risorse umane*

1. Il contenuto e le finalità della norma nel quadro dell'organizzazione degli

	uffici e della gestione del personale. L'evoluzione normativa dell'art. 7: da norma meramente programmatica a disposizione a contenuto pienamente precettivo . . . . .	114
2.	Eguaglianza e pari opportunità tra lavoratori e lavoratrici. La conciliazione dei tempi di vita-lavoro nel quadro del dovere dell'amministrazione di favorire la promozione di un ambiente di lavoro improntato al benessere organizzativo . . . . .	116
3.	Promozione e salvaguardia dei principi costituzionali di autonomia e libertà nello svolgimento delle attività di insegnamento e ricerca . . . . .	119
4.	Il coordinamento tra esigenze di tutela delle situazioni di svantaggio personale e promozione del volontariato con la gestione ed organizzazione degli uffici pubblici . . . . .	124
5.	Il ruolo strategico della formazione e dell'aggiornamento del personale. I compiti del Foromez a supporto delle riforme e della diffusione dell'innovazione amministrativa . . . . .	126
6.	Gli obblighi di corrispondenza tra erogazione di trattamenti economici e prestazioni . . . . .	132

Sezione III.

LE RELAZIONI CON IL PUBBLICO (di HARALD BONURA)

NORME GENERALI

**D.lg. 30 marzo 2001, n. 165.** — *Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*

**Art. 10.** *Trasparenza delle amministrazioni pubbliche*

**Art. 11.** *Ufficio relazioni con il pubblico*

**Art. 55 novies.** *Identificazione del personale a contatto con il pubblico*

NORME SU MATERIE SPECIFICHE A VALENZA GENERALE

1.	Premessa: l'organizzazione amministrativa funzionale all'implementazione delle politiche sulla trasparenza . . . . .	136
2.	L'interconnessione tra le amministrazioni pubbliche: dall'AIPA all'Agenzia per l'Italia Digitale-AgID . . . . .	137
3.	Gli uffici per le relazioni con il pubblico-URP . . . . .	144
4.	L'identificazione del personale a contatto con il pubblico . . . . .	145

Sezione IV.

LE PARI OPPORTUNITÀ (di VALERIA NUZZO)

NORME GENERALI

**D.lg. 30 marzo 2001, n. 165.** — *Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*

**Art. 57.** *Pari opportunità*

1.	Il Comitato unico di garanzia . . . . .	149
----	---	-----

1.1.	Obiettivi . . . . .	149
1.2.	Modalità di funzionamento . . . . .	150
1.3.	Compiti . . . . .	153
1.4.	Collaborazione con altri organismi . . . . .	155
2.	Pari opportunità tra uomo e donna nel rapporto di impiego alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni . . . . .	157
2.1.	Gli strumenti promozionali . . . . .	157
2.2.	Il sistema delle quote nelle commissioni di concorso e nei corsi di formazione e di aggiornamento . . . . .	157
2.3.	L'adozione di atti regolamentari e il finanziamento di azioni positive . . . . .	160
2.4.	I piani di azioni positive . . . . .	160

3.

**CONTRATTAZIONE COLLETTIVA,  
FORME DI PARTECIPAZIONE E DIRITTI SINDACALI**

Sezione I.

**GLI ATTORI DEL PROCEDIMENTO NEGOZIALE: ARAN E COMITATI DI SETTORE** (di MASSIMILIANO DELFINO e ANTONIO BALDASSARRE)

NORME GENERALI

**D.lg. 30 marzo 2001, n. 165.** — *Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*

**Art. 41.** *Poteri di indirizzo nei confronti dell'ARAN*

**Art. 46.** *Agenzia per la rappresentanza negoziale delle pubbliche amministrazioni*

**Art. 69.** *Norme transitorie*

NORME SU MATERIE SPECIFICHE A VALENZA GENERALE

NORME SPECIFICHE DI SETTORE

1.	Rappresentanza negoziale delle pubbliche amministrazioni e procedure di contrattazione collettiva . . . . .	171
2.	I comitati di settore: natura giuridica, struttura e funzionamento . . . . .	173
3.	<i>Segue.</i> Le funzioni . . . . .	176
4.	L'Aran: gli organi direttivi . . . . .	180
5.	<i>Segue.</i> Le funzioni e la natura giuridica . . . . .	182
6.	L'Aran e gli spazi delle Regioni e degli enti locali . . . . .	185
7.	<i>Segue.</i> Le Agenzie e gli organismi per la rappresentanza negoziale delle Regioni a statuto speciale e delle Province autonome . . . . .	186
8.	<i>Segue.</i> Le particolarità della SISAC . . . . .	190

Sezione II.

LE ORGANIZZAZIONI SINDACALI RAPPRESENTATIVE (di LAURA TEBANO)

NORME GENERALI

**D.lg. 30 marzo 2001, n. 165. — Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche**

**Art. 43.** *Rappresentatività sindacale ai fini della contrattazione collettiva*

**Art. 72.** *Abrogazioni di norme*

NORME SU MATERIE SPECIFICHE A VALENZA GENERALE

1.	In principio era l'anno zero . . . . .	198
2.	Indici di rappresentatività e incertezze interpretative . . . . .	198
3.	Il ccnq del 2016 e l'anno neutro. Movimenti e mutamenti associativi e accertamento della rappresentatività . . . . .	202
4.	Il comitato paritetico e il Protocollo d'intesa del 19 gennaio 2018 . . . . .	205
5.	Contrattazione integrativa e contrattazione nazionale: le ricadute della mancata sottoscrizione del CCNL al vaglio della giurisprudenza . . . . .	207

Sezione III.

PROCEDIMENTO, CONTENUTO ED EFFICACIA DEL CONTRATTO COLLETTIVO NAZIONALE (di GAETANO NATULLO)

NORME GENERALI

**D.lg. 30 marzo 2001, n. 165. — Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche**

**Art. 40.** *Contratti collettivi nazionali e integrativi*

**Art. 47.** *Procedimento di contrattazione collettiva*

**Art. 49.** *Interpretazione autentica dei contratti collettivi*

1.	La contrattazione collettiva dalla riforma "Brunetta" alla Riforma "Madia" . . . . .	214
2.	Nuovi contratti per nuovi comparti. Dal riformato art. 40 d.lg. n. 165/2001 ai nuovi CCNL di comparto . . . . .	215
3.	Lo "spazio" della contrattazione collettiva nazionale . . . . .	217
4.	I nuovi contratti di comparto: cenni . . . . .	219
5.	Struttura e tempi della contrattazione . . . . .	220
6.	Vecchie procedure per la nuova contrattazione . . . . .	221
7.	L'interpretazione "autentica" dei contratti collettivi . . . . .	225
8.	L'efficacia del contratto collettivo pubblico "oltre" il diritto comune . . . . .	226

Sezione IV.

PROCEDIMENTO, CONTENUTO ED EFFICACIA DEL CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO (di PAOLA SARAGINI)

NORME GENERALI

**D.lg. 30 marzo 2001, n. 165. — Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche**

**Art. 40.** *Contratti collettivi nazionali e integrativi*

**Art. 40 bis.** *Controlli in materia di contrattazione integrativa*

NORME SU MATERIE SPECIFICHE A VALENZA GENERALE

- |      |  |     |
|------|--|-----|
| 1.   | Dalla contrattazione decentrata alla contrattazione integrativa “sotto tutela” . . . . .         | 232 |
| 2.   | Poteri organizzativo-gestionali e spazi della contrattazione integrativa . . . . .               | 234 |
| 2.1. | Contrattazione integrativa e valutazione delle performance individuali e organizzative . . . . . | 236 |
| 3.   | Procedure e controlli . . . . .  | 238 |
| 3.1. | La mancanza di accordo e l'ipotesi di regolamentazione unilaterale . . . . .                     | 240 |
| 4.   | Sanzioni e recupero delle erogazioni indebite . . . . .  | 242 |
| 4.1. | Il recupero delle erogazioni indebite negli enti locali . . . . .                                | 244 |

Sezione V.

IL FINANZIAMENTO DELLA CONTRATTAZIONE COLLETTIVA (di GABRIELLA FORMICA)

NORME GENERALI

**D.lg. 30 marzo 2001, n. 165. — Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche**

**Art. 48.** *Disponibilità destinate alla contrattazione collettiva nelle amministrazioni pubbliche e verifica*

**Art. 58.** *Finalità*

NORME SU MATERIE SPECIFICHE A VALENZA GENERALE

- |    |   |     |
|----|---|-----|
| 1. | Gli sviluppi del sistema di finanziamento della contrattazione collettiva nazionale . . . . .   | 249 |
| 2. | La quantificazione delle risorse per la contrattazione collettiva nazionale per le Amministrazioni statali e per le restanti Pubbliche Amministrazioni nel triennio 2016/2018 e 2019/2021 . . . . .   | 251 |
| 3. | Il finanziamento del salario accessorio e i limiti legislativi . . . . .  | 255 |
| 4. | L'interpretazione nomofilattica della Corte dei Conti sulla portata applicativa dell'art. 23, comma 2, del d.lg. 25 maggio 2017, n. 75 a seguito dell'entrata in vigore dei nuovi contratti collettivi nazionali per il triennio 2016/2018 e un altro caso problematico nel comparto Istruzione e Ricerca . . . . . | 259 |

5.	I sistemi informativi delle amministrazioni pubbliche sui trattamenti economici e le spese del personale . . . . .	262
----	--	-----

Sezione VI.

LA PARTECIPAZIONE SINDACALE (di MAURA RANIERI)

NORME GENERALI

**D.lg. 30 marzo 2001, n. 165.** — *Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*

**Art. 9.** *Partecipazione sindacale*

1.	Gli invisibili effetti diretti del d.lg. 25 maggio 2017, n. 75 sulla partecipazione sindacale . . . . .	265
2.	I visibili effetti indiretti del d.lg. 25 maggio 2017, n. 75 sulla partecipazione sindacale . . . . .	268
3.	La partecipazione nella contrattazione collettiva: (molte) sintonie e (poche) distonie . . . . .	272

Sezione VII.

I DIRITTI SINDACALI (di COSTANTINO CORDELLA)

NORME GENERALI

**D.lg. 30 marzo 2001, n. 165.** — *Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*

**Art. 42.** *Diritti e prerogative sindacali nei luoghi di lavoro*

**Art. 50.** *Aspettative e permessi sindacali*

**Art. 50 bis.** *Personale delle rappresentanze diplomatiche e consolari e degli istituti italiani di cultura all'estero*

**Art. 51.** *Disciplina del rapporto di lavoro*

NORME SU MATERIE SPECIFICHE A VALENZA GENERALE

1.	Premesse sui diritti sindacali . . . . .	277
2.	I tratti di specialità delle rappresentanze nel pubblico impiego (rinvio) . .	278
3.	Distacchi e permessi sindacali: la disciplina legale . . . . .	280
4.	<i>Segue.</i> La disciplina collettiva . . . . .	282
5.	Gli altri diritti sindacali . . . . .	285

Sezione VIII.

LE RAPPRESENTANZE DEI LAVORATORI (di UMBERTO GARGIULO)

NORME GENERALI

**D.lg. 30 marzo 2001, n. 165.** — *Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*

**Art. 42.** *Diritti e prerogative sindacali nei luoghi di lavoro*



<b>Art. 44.</b>	<i>Nuove forme di partecipazione alla organizzazione del lavoro</i>	
1.	Le rappresentanze sindacali nel lavoro pubblico . . . . .	292
2.	Le Rappresentanze Sindacali Aziendali . . . . .	292
3.	La Rappresentanza Unitaria del personale . . . . .	295
4.	<i>Segue.</i> Costituzione e funzionamento della RSU . . . . .	298
5.	Sulla controversa natura collegiale della RSU . . . . .	300
6.	I diritti e le prerogative sindacali. Rinvio . . . . .	302
7.	La rappresentanza di dirigenti e <i>professionals</i> . . . . .	303
8.	Rappresentanza e contrattazione decentrata . . . . .	304
9.	Le « nuove » forme di partecipazione all'organizzazione del lavoro . . . . .	307

4.

**IL RECLUTAMENTO**

Sezione I.

LE ASSUNZIONI NELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE: PRINCIPI GENERALI (di GIUSEPPE GENTILE)

NORME GENERALI

**D.lg. 30 marzo 2001, n. 165.** — *Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*

- Art. 35.** *Reclutamento del personale*
- Art. 35 bis.** *Prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione di commissioni e nelle assegnazioni agli uffici*
- Art. 37.** *Accertamento delle conoscenze informatiche e di lingue straniere nei concorsi pubblici*
- Art. 38.** *Accesso dei cittadini degli Stati membri dell'Unione europea*
- Art. 39.** *Assunzioni obbligatorie delle categorie protette e tirocinio per portatori di handicap*
- Art. 39 bis.** *Consulta nazionale per l'integrazione in ambiente di lavoro delle persone con disabilità*
- Art. 39 ter.** *Responsabile dei processi di inserimento delle persone con disabilità*
- Art. 39 quater.** *Monitoraggio sull'applicazione della legge 12 marzo 1999, n. 68*
- Art. 70.** *Norme finali*

NORME SU MATERIE SPECIFICHE A VALENZA GENERALE

1.	La riserva di legge . . . . .	321
2.	Le modalità di accesso ai pubblici uffici . . . . .	322
2.1.	Le « procedure selettive » e il modello concorsuale . . . . .	323
2.1.1.	<i>Segue.</i> Le progressioni in carriera tra selezioni interne e conferma “costituzionale” del principio di concorsualità . . . . .	324
2.1.2.	<i>Segue.</i> La competenza giurisdizionale . . . . .	326
2.1.3.	<i>Segue.</i> Le nuove procedure selettive interne a carattere esclusivo . . . . .	327
2.2.	L'avviamento degli iscritti nelle liste di collocamento . . . . .	328

2.3.	Le assunzioni obbligatorie . . . . .	330
3.	La (parziale) rivisitazione delle modalità di espletamento dei concorsi e le nuove "linee guida" di natura non legislativa . . . . .	336
3.1.	Le tipologie concorsuali: il corso-concorso e la riforma delle scuole pubbliche di formazione . . . . .	339
3.2.	Le conoscenze informatiche e della lingua inglese . . . . .	341
4.	Verso un nuovo sistema di reclutamento: la valorizzazione del piano di fabbisogno e il superamento della dotazione organica . . . . .	342
4.1.	Il blocco delle graduatorie concorsuali, scorrimento e procedure di mobilità . . . . .	343
4.2.	Il superamento della c.d. regionalizzazione delle assunzioni . . . . .	348
5.	L'accesso dei cittadini UE: il principio di libera circolazione nella giurisprudenza comunitaria . . . . .	349
5.1.	La disciplina nazionale e il contrasto con l'ordinamento comunitario . . . . .	351

Sezione II.

LE ASSUNZIONI NELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE: LE NORME DI COORDINAMENTO PER ENTI LOCALI, SANITÀ, ENTI DI RICERCA E SOCIETÀ PARTECIPATE (di GIUSEPPE GENTILE)

NORME SPECIFICHE DI SETTORE

1.	Le società a controllo pubblico: la disciplina del rapporto nel Testo Unico del 2016 . . . . .	358
1.1.	La deroga alla disciplina privatistica: i vincoli pubblicitici nelle assunzioni del personale . . . . .	360
1.1.1.	<i>Segue.</i> I vincoli di spesa . . . . .	360
1.1.2.	<i>Segue.</i> Le modalità di assunzione . . . . .	362
1.2.	Le conseguenze della violazione delle procedure di reclutamento . . . . .	364
1.3.	La reinternalizzazione e il riassorbimento del personale dipendente . . . . .	365
2.	Il reclutamento di personale negli Enti locali e Sanità: estensione dei principi generali e peculiarità . . . . .	366
3.	Le assunzioni negli Enti di ricerca dopo il d.lg. semplificazione n. 218/2016 . . . . .	368

Sezione III.

IL RECLUTAMENTO DEL PERSONALE DOCENTE E AMMINISTRATIVO DELLA SCUOLA, DELLE ACCADEMIE E DEI CONSERVATORI (di PAOLO BONANNO)

NORME GENERALI

**D.lg. 30 marzo 2001, n. 165.** — *Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*

**Art. 70.** *Norme finali*

NORME SPECIFICHE DI SETTORE

I. *Personale docente*

1.	La disciplina generale . . . . .	372
2.	Reclutamento dei docenti della scuola dell'infanzia e primaria: le procedure ordinarie . . . . .	374
2.1.	Il "doppio canale" di reclutamento . . . . .	374
2.2.	Il concorso ordinario per titoli ed esami . . . . .	374
2.2.1.	L'indizione . . . . .	374
2.2.2.	I requisiti di accesso . . . . .	374
2.2.3.	I posti messi a concorso . . . . .	375
2.2.4.	Le assunzioni . . . . .	375
2.2.5.	L'efficacia delle graduatorie . . . . .	376
3.	Reclutamento dei docenti della scuola dell'infanzia e primaria: il concorso straordinario . . . . .	376
4.	Reclutamento dei docenti della scuola dell'infanzia e primaria: le graduatorie ad esaurimento . . . . .	377
5.	L'accesso ai ruoli della scuola secondaria: l'attuazione della delega <i>ex lege</i> n. 107/2015 . . . . .	378
5.1.	L'articolazione del sistema . . . . .	378
5.1.1.	Il concorso pubblico nazionale . . . . .	379
5.1.2.	I requisiti di accesso . . . . .	379
5.1.3.	La graduatoria di merito . . . . .	380
5.1.4.	La fase transitoria . . . . .	380
5.2.	Reclutamento dei docenti della scuola secondaria: le graduatorie ad esaurimento . . . . .	381

II. *Personale amministrativo, tecnico ed ausiliario*

6.	Il personale ATA . . . . .	381
6.1.	I profili di area . . . . .	381
6.2.	Area D - I direttori dei servizi generali e amministrativi . . . . .	382
6.3.	Il concorso ordinario . . . . .	382
6.4.	I requisiti di accesso . . . . .	382
6.5.	Le prove concorsuali e la formazione delle graduatorie di merito . . . . .	383
6.6.	La conferma in ruolo . . . . .	383
6.7.	L'accesso ai restanti profili professionali: le graduatorie "24 mesi" . . . . .	383

III. *Personale delle Accademie e dei Conservatori*

7.	La disciplina generale . . . . .	384
7.1.	Il reclutamento del personale docente delle istituzioni statali dell'AFAM . . . . .	385
7.1.1.	Titoli di accesso . . . . .	385
7.1.2.	Le procedure per la copertura dei posti di ruolo - I concorsi per titoli ed esami . . . . .	385
7.1.3.	Le procedure per la copertura dei posti di ruolo - Le graduatorie nazionali ad esaurimento . . . . .	386
8.	Reclutamento del personale tecnico-amministrativo . . . . .	386

Sezione IV.

UNA NORMATIVA TRANSITORIA PER LA STABILIZZAZIONE DEL PERSONALE PRECARIO (di LUIGI FIORILLO)

NORME GENERALI

**D.lg. 25 maggio 2017, n. 75.** — *Modifiche e integrazioni al decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ai sensi degli articoli 16, commi 1, lettera a), e 2, lettere b), c), d) ed e) e 17, comma 1, lettere a), c), e), f), g), h), l) m), n), o), q), r), s) e z), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche*

**Art. 20.** *Superamento del precariato nelle pubbliche amministrazioni*

1.	Le procedure di stabilizzazione: condizioni di operatività . . . . .	391
1.1.	<i>Segue.</i> Il campo di applicazione: categorie di dipendenti, tipologie di amministrazioni e tipi di contratto . . . . .	394
1.2.	Le peculiarità per il personale sanitario . . . . .	395
1.3.	La specifica ipotesi di sistemazione dei lavoratori socialmente utili . . . . .	396
2.	Il definitivo superamento del precariato nel rispetto dei principi costituzionali in materia di assunzioni . . . . .	396

5.

LE MANSIONI

DISCIPLINA E TUTELA DELLE MANSIONI (di IRENE TRICOMI)

NORME GENERALI

**D.lg. 30 marzo 2001, n. 165.** — *Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*

**Art. 34.** *Gestione del personale in disponibilità*

**Art. 52.** *Disciplina delle mansioni*

**Codice civile.** — *Approvato con regio decreto 16 marzo 1942, n. 262*

**Art. 2103.** *Prestazione del lavoro*

NORME SU MATERIE SPECIFICHE A VALENZA GENERALE

NORME SPECIFICHE DI SETTORE

1.	Il sistema di inquadramento dei dipendenti pubblici . . . . .	406
1.1.	L'inquadramento formale e le mansioni svolte . . . . .	406
1.2.	Poteri autoritativi e attività negoziali: piante organiche e inquadramento del lavoratore . . . . .	408
1.3.	Il ruolo della contrattazione collettiva nel sistema di inquadramento del pubblico impiego "contrattualizzato" . . . . .	409

1.4.	Contratto collettivo nazionale e contratto integrativo . . . . .	410
1.5.	Inquadramento e violazione della contrattazione . . . . .	412
1.6.	<i>Segue.</i> Riflessi processuali . . . . .	413
1.7.	I Comparti . . . . .	413
1.8.	Le aree di inquadramento . . . . .	414
1.9.	I profili professionali . . . . .	415
2.	La disciplina generale delle mansioni . . . . .	417
2.1.	Dalla carriera alle qualifiche funzionali . . . . .	417
2.2.	La cd. “privatizzazione” dell’impiego pubblico . . . . .	418
2.3.	<i>Segue.</i> Questioni applicative . . . . .	418
3.	L’applicabilità dell’art. 2103 c.c. . . . .	419
3.1.	L’equivalenza formale . . . . .	419
3.2.	Lo <i>ius variandi</i> . . . . .	420
3.3.	L’art. 2103 c.c. e la dirigenza . . . . .	421
4.	Le progressioni orizzontali nelle aree e verticali tra le aree . . . . .	421
4.1.	Il passaggio cd. verticale tra le aree di inquadramento . . . . .	421
4.2.	La progressione verticale ai sensi dell’art. 22, comma 15, del d.lg. n. 75 del 2017 . . . . .	422
4.3.	La progressione all’interno delle aree . . . . .	423
4.4.	<i>Segue.</i> I riflessi sulla giurisdizione . . . . .	424
4.5.	Inquadramento, trattamento economico e discriminazione . . . . .	425
4.6.	<i>Segue.</i> Fattispecie applicative . . . . .	425
5.	Passaggio diretto tra amministrazioni diverse e inquadramento . . . . .	426
6.	Mansioni proprie della qualifica immediatamente superiore . . . . .	429
6.1.	L’adibizione a mansioni superiori . . . . .	429
6.2.	<i>Segue.</i> Conseguenze giuridiche ed economiche . . . . .	430
7.	Mansioni superiori e funzioni di polizia giudiziaria . . . . .	432
8.	L’adibizione a mansioni inferiori . . . . .	432
9.	Collocamento in disponibilità e ricollocazione in qualifica inferiore . . . . .	434
10.	Mansioni superiori e reggenza . . . . .	434

6.

**IL REGIME DELLE INCOMPATIBILITÀ  
E L’ASPETTATIVA PER MANDATO PARLAMENTARE**

INCOMPATIBILITÀ, CUMULO DI IMPIEGHI, ESERCIZIO DI ATTIVITÀ PROFESSIONALE ORDINISTICA E ASPETTATIVA PER MANDATO PARLAMENTARE (di MARCELLO D’APONTE)

NORME GENERALI

**D.P.R. 10 gennaio 1957, n. 3. — *Testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato***

**Art. 60.** *Casi di incompatibilità*

**Art. 61.** *Limiti dell’incompatibilità*

**Art. 62.** *Partecipazione all’amministrazione di enti e società*

**Art. 63.** *Provvedimenti per casi di incompatibilità*

- Art. 64.** *Denuncia dei casi di incompatibilità*  
**Art. 65.** *Divieto di cumulo di impieghi pubblici*

**D.lg. 30 marzo 2001, n. 165. — Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche**

- Art. 53.** *Incompatibilità, cumulo di impieghi e incarichi*  
**Art. 68.** *Aspettativa per mandato parlamentare*  
**Art. 69.** *Norme transitorie*

**D.lg. 27 ottobre 2009, n. 150. — Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni**

- Art. 52.** *Modifiche all'articolo 53 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165*

NORME SU MATERIE SPECIFICHE A VALENZA GENERALE

NORME SPECIFICHE DI SETTORE

1. Il sistema legale delle incompatibilità, del cumulo di impieghi e del conferimento di incarichi del pubblico dipendente nell'art. 53 del d.lg. n. 165/2001 . . . . . 448
2. Le incompatibilità dei dirigenti nel d.lg. n. 150/2009 (c.d. legge Brunetta) e l'autorizzazione allo svolgimento di incarichi esterni . . . . . 451
3. Il fondamento giuridico del regime di limitazione allo svolgimento di incarichi esterni per i dipendenti delle pubbliche amministrazioni . . . . . 454
4. Le deroghe soggettive al sistema delle incompatibilità: le particolari disposizioni previste dalla legge per il personale docente della scuola, dei conservatori di musica e degli enti lirici, dei magistrati ordinari, amministrativi e contabili, dei procuratori e degli avvocati dello Stato, del personale delle agenzie fiscali . . . . . 456
5. Il sistema della c.d. preventiva "autorizzazione" allo svolgimento di incarichi extraistituzionali quale vincolo legale insuperabile per il loro legittimo conferimento. Il regime delle esclusioni sancite dalla legge . . . . . 463
6. Il sistema delle incompatibilità e i rapporti di lavoro a tempo parziale . . . . . 468
7. Il regime dell'incompatibilità tra impiego pubblico *part-time* e attività professionale: le disposizioni speciali a tutela della professione forense dalla l. 25 novembre 2003, n. 339 alla l. 31 dicembre 2012, n. 247 . . . . . 471
8. La disciplina differenziata per i docenti universitari « a tempo definito » e l'art. 6 della l. n. 240/2010 . . . . . 478
9. Le garanzie a tutela di pubblicità e trasparenza del conferimento: l'istituzione dell'anagrafe degli incarichi e la pronuncia di incostituzionalità dell'art. 53, comma 15 . . . . . 482
10. Le nuove misure di trasparenza del conferimento degli incarichi extraistituzionali dalla l. 248/2006 al d.lg. n. 75/2017. La responsabilità contabile del dipendente inadempiente agli obblighi di autorizzazione, dei dirigenti e dei funzionari della pubblica amministrazione . . . . . 484
11. Il sistema sanzionatorio per la violazione delle regole sul conferimento di incarichi ai pubblici dipendenti. L'istituto del c.d. *pantouflage* e l'estensio-

	della nozione di lavoratore-dipendente della p.a., con la finalità di contrasto ai fenomeni corruttivi . . . . .	486
12.	Il fondamento del sistema legale di incompatibilità e le prospettive della sua revisione nel lavoro pubblico contrattualizzato . . . . .	489
13.	L'aspettativa per mandato parlamentare . . . . .	491
14.	Il sistema sanzionatorio per la violazione del dovere di esclusività . . . . .	493
15.	L'indennità per mandato parlamentare e l'incumulabilità con altre forme retributive a carico dello Stato o di altri enti pubblici . . . . .	494

7.

LA MOBILITÀ

Sezione I.

LA MOBILITÀ INDIVIDUALE E COLLETTIVA: PRINCIPI GENERALI (di FRANCESCO BASENGHI)

NORME GENERALI

**D.lg. 30 marzo 2001, n. 165. — Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche**

- Art. 29 bis.** *Mobilità intercompartimentale*
- Art. 30.** *Passaggio diretto di personale tra amministrazioni diverse*
- Art. 31.** *Passaggio di dipendenti per effetto di trasferimento di attività*
- Art. 32.** *Collegamento con le istituzioni internazionali, dell'Unione europea e di altri Stati. Esperti nazionali distaccati*
- Art. 33.** *Eccedenze di personale e mobilità collettiva*
- Art. 34.** *Gestione del personale in disponibilità*
- Art. 34 bis.** *Disposizioni in materia di mobilità del personale*
- Art. 69.** *Norme transitorie*

1.	La mobilità liquida . . . . .	512
2.	Il trasferimento del dipendente pubblico . . . . .	514
3.	Il passaggio tra amministrazioni . . . . .	517
4.	Il passaggio dei dipendenti per effetto del trasferimento o del conferimento di attività . . . . .	527
5.	Le eccedenze di personale e la mobilità collettiva . . . . .	535
6.	Il collocamento in disponibilità . . . . .	541

Sezione II.

LA MOBILITÀ NELLE NORMATIVE DI SETTORE E NELLA CONTRATTAZIONE COLLETTIVA (di MASSIMO LANOTTE)

NORME SPECIFICHE DI SETTORE

1.	Disciplina generale e normative di settore . . . . .	547
2.	I rapporti tra legge e contrattazione collettiva . . . . .	548
3.	La mobilità interna temporanea: la trasferta . . . . .	551

3.1.	<i>Segue.</i> Il comparto Funzioni Centrali . . . . .	552
3.2.	<i>Segue.</i> Il comparto Funzioni locali . . . . .	553
3.3.	<i>Segue.</i> Il comparto Sanità . . . . .	553
4.	La mobilità interna definitiva: il trasferimento . . . . .	554
4.1.	<i>Segue.</i> Il comparto Sanità . . . . .	555
4.2.	<i>Segue.</i> Il settore Università . . . . .	555
5.	La mobilità esterna temporanea: il comando . . . . .	556
5.1.	<i>Segue.</i> Il comparto Funzioni centrali . . . . .	556
5.2.	<i>Segue.</i> Il comparto Sanità . . . . .	557
6.	La condivisione del personale mediante convenzioni tra enti locali . . . . .	558
7.	L'impiego di dipendenti di altre amministrazioni da parte degli enti locali con ridotte dimensioni demografiche . . . . .	558
8.	La mobilità esterna definitiva: il passaggio diretto tra amministrazioni diverse . . . . .	559
9.	La mobilità territoriale nella scuola . . . . .	562
9.1.	<i>Segue.</i> La mobilità di ufficio . . . . .	565
10.	Le eccedenze di personale e la mobilità collettiva . . . . .	565
11.	La mobilità nelle società a controllo pubblico: reinternalizzazione, passaggi di personale e gestione delle eccedenze . . . . .	568

8.

**LE TIPOLOGIE CONTRATTUALI FLESSIBILI**

Sezione I.

IL CONTRATTO A TEMPO DETERMINATO (di ELENA BOGHETICH)

NORME GENERALI

**D.lg. 30 marzo 2001, n. 165.** — *Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*

**Art. 36.** *Personale a tempo determinato o assunto con forme di lavoro flessibile*

NORME SU MATERIE SPECIFICHE A VALENZA GENERALE

1.	La specialità del settore pubblico ed il rinvio al d.lg. n. 81/2015 . . . . .	576
2.	Il regime sanzionatorio e la quantificazione del danno . . . . .	590
3.	La responsabilità per l'uso illegittimo dei contratti a termine . . . . .	602

Sezione II.

LE ALTRE TIPOLOGIE CONTRATTUALI FLESSIBILI: CONTRATTO DI SOMMINISTRAZIONE, DI FORMAZIONE E LAVORO, APPRENDISTATO E LAVORO ACCESSORIO (di ANNA MARIA BATTISTI)

NORME SU MATERIE SPECIFICHE A VALENZA GENERALE

1.	Premessa: il personale come problema della P.A. . . . .	610
2.	La ribadita specialità del lavoro pubblico . . . . .	612
3.	I contratti flessibili menzionati e il rinvio al d.lg. n. 81 del 2015 . . . . .	614



3.1.	I contratti di lavoro subordinato a tempo determinato. Rinvio . . .	615
3.2.	I contratti di formazione e lavoro (e gli altri rapporti formativi) . .	616
3.3.	I contratti di somministrazione di lavoro a tempo determinato . .	619
3.4.	Il contratto di prestazione occasionale . . . . .	623
4.	L'apparato sanzionatorio . . . . .	625
5.	La responsabilità del dirigente. Cenni . . . . .	630
6.	Considerazioni conclusive . . . . .	632

Sezione III.

**LE DISCIPLINE DI SETTORE DEL CONTRATTO A TEMPO DETERMINATO:  
SCUOLA, ENTI LOCALI, SANITÀ ED ENTI DI RICERCA (di GIOVANNI FIACCAVENTO)**

NORME SPECIFICHE DI SETTORE

1.	La peculiarità del contratto a termine nel settore pubblico: le discipline speciali di settore . . . . .	635
2.	Il contratto a termine nella scuola . . . . .	635
2.1.	Le tipologie di supplenza . . . . .	637
2.2.	Il conferimento dell'incarico: competenza e procedura . . . . .	638
2.3.	Le conseguenze del mancato espletamento della supplenza . . . .	644
2.4.	I requisiti di accesso alle graduatorie: cenni . . . . .	645
2.4.1.	<i>Segue.</i> Il caso particolare dei soggetti in possesso del diploma magistrale . . . . .	646
2.5.	Termini di durata <i>ex lege</i> e profili sanzionatori . . . . .	649
2.6.	Retribuzione, assenze, congedi e sanzioni disciplinari . . . . .	652
2.7.	Altri incarichi: le collaborazioni e le prestazioni d'opera nei conservatori, negli enti lirici e nelle accademie di belle arti . . . . .	656
2.8.	Le altre regole del comparto Istruzione: Enti di ricerca e Università . . . . .	656
3.	La normativa degli enti locali . . . . .	659
3.1.	Le disposizioni della contrattazione collettiva . . . . .	660
4.	Il contratto a termine nel comparto sanità . . . . .	663
4.1.	Le disposizioni della contrattazione collettiva . . . . .	664

**9.**

**LA FLESSIBILITÀ ORGANIZZATIVA**

Sezione I.

**IL LAVORO A TEMPO PARZIALE (di GIUSEPPE PELLACANI e ANTONIO BELSITO)**

NORME SU MATERIE SPECIFICHE A VALENZA GENERALE

NORME SPECIFICHE DI SETTORE

1.	Il lavoro a tempo parziale nelle pubbliche amministrazioni. L'omessa menzione nell'art. 36 del d.lg. 30 marzo 2001, n. 165 . . . . .	670
----	--	-----

2.	La diffusione del lavoro a tempo parziale nelle pubbliche amministrazioni e il pendolo del legislatore . . . . .	670
3.	La disciplina attuale dell'istituto: gli artt. 4-12 del d.lg. 15 giugno 2015, n. 81 . . . . .	672
4.	La costituzione del rapporto di lavoro a tempo parziale . . . . .	673
5.	Il regime delle incompatibilità e del cumulo di impieghi . . . . .	675
6.	La trasformazione del rapporto da tempo pieno a tempo parziale e viceversa . . . . .	677
7.	La disciplina della contrattazione collettiva di comparto . . . . .	679

Sezione II.

TELELAVORO E LAVORO AGILE (di ALBERTO TAMPIERI)

NORME GENERALI

**L. 22 maggio 2017, n. 81. — Misure per la tutela del lavoro autonomo non imprenditoriale e misure volte a favorire l'articolazione flessibile nei tempi e nei luoghi del lavoro subordinato**

**Art. 18.** *Lavoro agile*

**Art. 19.** *Forma e recesso*

**Art. 20.** *Trattamento, diritto all'apprendimento continuo e certificazione delle competenze del lavoratore*

**Art. 21.** *Potere di controllo e disciplinare*

**Art. 22.** *Sicurezza sul lavoro*

**Art. 23.** *Assicurazione obbligatoria per gli infortuni e le malattie professionali*

**Art. 24.** *Aliquote contributive applicate agli assistenti domiciliari all'infanzia, qualificati o accreditati presso la provincia autonoma di Bolzano*

**L. 16 giugno 1998, n. 191. — Modifiche e integrazioni alle leggi 15 marzo 1997, n. 59, e 15 maggio 1997, n. 127, nonché norme in materia di formazione del personale dipendente e di lavoro a distanza nelle pubbliche amministrazioni**

**Art. 4.** *Telelavoro*

NORME SU MATERIE SPECIFICHE A VALENZA GENERALE

NORME SPECIFICHE DI SETTORE

1.	Il telelavoro: il quadro normativo e contrattuale . . . . .	686
2.	Caratteristiche e modalità di svolgimento del rapporto . . . . .	688
3.	Il lavoro agile . . . . .	690
4.	Problemi applicativi . . . . .	691
5.	Il ruolo dei Comitati unici di garanzia e la contrattazione decentrata . . .	693

10.

I RAPPORTI DI COLLABORAZIONE

IL CONFERIMENTO DEGLI INCARICHI DI LAVORO AUTONOMO NELLA P.A. (di ADALBERTO PERULLI)

NORME GENERALI

**D.lg. 30 marzo 2001, n. 165.** — *Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*

**Art. 7.** *Gestione delle risorse umane*

NORME SPECIFICHE DI SETTORE

1.	Introduzione . . . . .	700
2.	Il tentativo di armonizzazione delle collaborazioni <i>ex art.</i> 409, n. 3, c.p.c. tra lavoro privato e lavoro pubblico . . . . .	702
3.	Una disciplina unitaria e speciale per i contratti di lavoro autonomo: i requisiti di legittimità del comma 6, art. 7 . . . . .	709
4.	Procedura comparativa <i>ex comma 6-bis</i> e ipotesi di esclusione dalla medesima . . . . .	713
5.	Limiti soggettivi al conferimento di collaborazioni e incarichi . . . . .	713
6.	Prestazioni occasionali e Pubblica Amministrazione . . . . .	714
7.	Le collaborazioni esterne ad alto contenuto di professionalità negli Enti Locali (comma 6, art. 110 del TUEL) . . . . .	716

11.

FONTI, STRUTTURA E REGIME GIURIDICO DEL TRATTAMENTO ECONOMICO

IL TRATTAMENTO ECONOMICO (di PAOLO SORDI)

NORME GENERALI

**D.lg. 30 marzo 2001, n. 165.** — *Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*

**Art. 45.** *Trattamento economico*

**Art. 47 bis.** *Tutela retributiva per i dipendenti pubblici*

**Art. 69.** *Norme transitorie*

**Art. 70.** *Norme finali*

NORME SU MATERIE SPECIFICHE A VALENZA GENERALE

NORME SPECIFICHE DI SETTORE

1.	Le fonti del trattamento economico: la contrattazione collettiva . . . . .	724
1.1.	I limiti derivanti dalla possibilità di intervento della fonte unilaterale . . . . .	725

1.2.	I limiti derivanti dai vincoli imposti a fini di controllo della spesa pubblica . . . . .	726
1.3.	I vincoli di contenuto . . . . .	727
2.	Il ruolo della legge . . . . .	727
3.	<i>Segue.</i> Il ruolo del contratto individuale . . . . .	730
4.	Il principio di parità di trattamento . . . . .	731
5.	La struttura del trattamento economico: il trattamento fondamentale . . . . .	733
6.	<i>Segue.</i> I trattamenti accessori . . . . .	735
7.	Aspetti particolari del regime giuridico della retribuzione dei dipendenti pubblici: l'irriducibilità della retribuzione . . . . .	736
8.	<i>Segue.</i> Interessi e rivalutazione . . . . .	738
9.	<i>Segue.</i> La prescrizione . . . . .	739
10.	<i>Segue.</i> I pagamenti indebiti . . . . .	741
11.	<i>Segue.</i> Pignorabilità . . . . .	742
12.	Specifici istituti economici: trattamento economico di malattia . . . . .	742
13.	<i>Segue.</i> La monetizzazione delle ferie non godute . . . . .	743
14.	<i>Segue.</i> Indennità di vacanza contrattuale . . . . .	744
15.	I trattamenti di fine rapporto . . . . .	745

12.

**LA VALUTAZIONE DEL DIPENDENTE**

Sezione I.

I SOGGETTI VALUTATORI (di LUCIA D'ARCANGELO)

NORME GENERALI

**D.lg. 30 marzo 2001, n. 165.** — *Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*

**Art. 20.** *Verifica dei risultati*

**D.lg. 27 ottobre 2009, n. 150.** — *Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni*

**Art. 6.** *Monitoraggio della performance*

**Art. 7.** *Sistema di misurazione e valutazione della performance*

**Art. 12.** *Soggetti*

**Art. 13.** *Autorità nazionale anticorruzione*

**Art. 14.** *Organismo indipendente di valutazione della performance*

**Art. 14 bis.** *Elenco, durata e requisiti dei componenti degli OIV*

**Art. 15.** *Responsabilità dell'organo di indirizzo politico-amministrativo*

**Art. 16.** *Norme per gli Enti territoriali e il Servizio sanitario nazionale*

NORME SU MATERIE SPECIFICHE A VALENZA GENERALE

1.	La valutazione della <i>performance</i> nella cd. privatizzazione del lavoro pubblico . . . . .	762
2.	La <i>translatio imperii</i> della funzione valutativa nella riforma del 2017 . . . .	763
3.	I soggetti della valutazione . . . . .	765
3.1.	L'Autorità nazionale anticorruzione (Anac) . . . . .	766
3.2.	Il Dipartimento della funzione pubblica . . . . .	766
3.3.	L'organismo indipendente di valutazione (Oiv) . . . . .	768
3.4.	L'organo di indirizzo politico-amministrativo . . . . .	770
3.5.	I dirigenti . . . . .	771
3.6.	Gli utenti finali dell' <i>agere</i> pubblico, i <i>cives</i> . . . . .	772
4.	Una parentesi conclusiva: quale futuro per la valutazione della <i>performance</i> ? . . . . .	774

Sezione II.

LA VALUTAZIONE DEL PERSONALE NON DIRIGENTE (di ROSA CASILLO)

NORME GENERALI

**D.lg. 30 marzo 2001, n. 165.** — *Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*

**Art. 17.** *Funzioni dei dirigenti*

**D.lg. 27 ottobre 2009, n. 150.** — *Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni*

**Art. 3.** *Principi generali*

**Art. 5.** *Obiettivi e indicatori*

**Art. 9.** *Ambiti di misurazione e valutazione della performance individuale*

1.	Le regole . . . . .	778
2.	La <i>performance</i> individuale: definizione e contenuti . . . . .	779
2.1.	Gli obiettivi: individuazione e caratteristiche . . . . .	780
2.1.1.	Assegnazione . . . . .	781
2.1.2.	Contenuto: rapporto tra <i>performance</i> organizzativa e individuale . . . . .	782
2.2.	I comportamenti professionali e organizzativi . . . . .	783
3.	Il rapporto tra <i>performance</i> individuale e obbligazione di lavoro . . . . .	783

Sezione III.

LA VALUTAZIONE DEL PERSONALE DIRIGENTE (di PASQUALE MONDA)

NORME GENERALI

**D.lg. 27 ottobre 2009, n. 150.** — *Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni*

**Art. 4.** *Ciclo di gestione della performance*

- Art. 5.** *Obiettivi e indicatori*  
**Art. 8.** *Ambiti di misurazione e valutazione della performance organizzativa*  
**Art. 9.** *Ambiti di misurazione e valutazione della performance individuale*  
**Art. 10.** *Piano della performance e Relazione sulla performance*  
**Art. 19.** *Criteri per la differenziazione delle valutazioni*

NORME SU MATERIE SPECIFICHE A VALENZA GENERALE

- |    |   |     |
|----|---|-----|
| 1. | La valutazione della dirigenza nella riforma del lavoro pubblico . . . . .                                  | 792 |
| 2. | Valutazione del risultato e <i>performance</i> organizzativa . . . . .                                      | 794 |
| 3. | Dalla <i>performance</i> organizzativa alla <i>performance</i> individuale del dirigente .                  | 795 |
| 4. | La definizione degli standard e la programmazione degli obiettivi: le novità del d.lg. n. 74/2017 . . . . . | 797 |
| 5. | Le scelte del d.lg. n. 74/2017 sull’assegnazione degli obiettivi ai dirigenti .                             | 799 |

Sezione IV.

VALUTAZIONE E PREMI (di GIANCARLO RICCI e MARCO CUTTONE)

NORME GENERALI

**D.lg. 27 ottobre 2009, n. 150.** — *Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni*

- Art. 17.** *Oggetto e finalità*  
**Art. 18.** *Criteri e modalità per la valorizzazione del merito ed incentivazione della performance*  
**Art. 19.** *Criteri per la differenziazione delle valutazioni*  
**Art. 20.** *Strumenti*  
**Art. 21.** *Bonus annuale delle eccellenze*  
**Art. 22.** *Premio annuale per l’innovazione*  
**Art. 23.** *Progressioni economiche*  
**Art. 24.** *Progressioni di carriera*  
**Art. 25.** *Attribuzione di incarichi e responsabilità*  
**Art. 26.** *Accesso a percorsi di alta formazione e di crescita professionale*  
**Art. 27.** *Premio di efficienza*  
**Art. 31.** *Norme per gli Enti territoriali e il Servizio sanitario nazionale*

NORME SPECIFICHE DI SETTORE

- |    |  |     |
|----|--|-----|
| 1. | Misurazione e valutazione della <i>performance</i> del personale e retribuzione legata al merito: i “nuclei normativi” di riferimento nella legislazione vigente . . . . . | 808 |
| 2. | Il trattamento economico dipendente dalla <i>performance</i> : natura giuridica .  | 809 |
| 3. | I legami fra procedure di valutazione e retribuzione di <i>performance</i> nella giurisprudenza della Corte dei Conti.. . . .  | 811 |
| 4. | ...e nella giurisprudenza della Corte di Cassazione . . . . .  | 812 |
| 5. | Il sistema delle “fasce di merito” e il suo superamento a seguito del d.lg. n. 74/2017 (“riforma Madia”): il neo-protagonismo della contrattazione collettiva              |     |

	nella “differenziazione” delle quote di retribuzione collegate alla <i>performance</i> .	813
6.	I trattamenti premiali nel sistema del d.lg. n. 150/2009: le norme programmatiche . . . . .	815
7.	I singoli istituti: strumenti aventi valenza economica, di “sviluppo carriera” e rivolti all’accrescimento delle competenze . . . . .	816
7.1.	Gli strumenti aventi valenza economica: il <i>bonus</i> annuale delle eccellenze . . . . .	817
7.2.	Gli strumenti aventi valenza economica: il premio annuale per l’innovazione . . . . .	818
7.3.	Gli strumenti di “sviluppo carriera”: le progressioni economiche e di carriera . . . . .	819
7.4.	Gli strumenti di “sviluppo carriera”: l’attribuzione di incarichi e responsabilità . . . . .	820
7.5.	Gli strumenti rivolti all’accrescimento delle competenze: l’accesso a percorsi di alta formazione professionale e crescita professionale . . . . .	821
8.	L’istituto “eccentrico”: il premio di efficienza . . . . .	821
9.	Gli istituti premiali negli enti locali: fra difficoltà ed esperienze applicative .	822

13.

**IL POTERE DISCIPLINARE**

IL PROCEDIMENTO DISCIPLINARE (di ANNALISA DI PAOLANTONIO)

NORME GENERALI

**D.lg. 30 marzo 2001, n. 165. — Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche**

- Art. 54 bis.** *Tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti*
- Art. 55.** *Responsabilità, infrazioni e sanzioni, procedure conciliative*
- Art. 55 bis.** *Forme e termini del procedimento disciplinare*
- Art. 55 ter.** *Rapporti fra procedimento disciplinare e procedimento penale*
- Art. 55 quinquies.** *False attestazioni o certificazioni*
- Art. 55 sexies.** *Responsabilità disciplinare per condotte pregiudizievoli per l’amministrazione e limitazione della responsabilità per l’esercizio dell’azione disciplinare*
- Art. 55 septies.** *Controlli sulle assenze*

NORME SU MATERIE SPECIFICHE A VALENZA GENERALE

NORME SPECIFICHE DI SETTORE

1.	Le fonti del potere disciplinare . . . . .	840
1.1.	<i>Segue.</i> Il ruolo della contrattazione collettiva . . . . .	843
2.	L’obbligatorietà dell’azione disciplinare . . . . .	846
3.	La tipizzazione degli illeciti e delle sanzioni e la pubblicità del codice disciplinare . . . . .	848
4.	Il principio di proporzionalità della sanzione . . . . .	851

5.	I codici disciplinari adottati dai CCNL dei quattro comparti di contrattazione . . . . .	854
6.	L'esercizio dell'azione disciplinare: la competenza . . . . .	856
6.1.	<i>Segue.</i> L'avvio del procedimento . . . . .	860
6.2.	<i>Segue.</i> L'istruttoria . . . . .	864
6.3.	<i>Segue.</i> La conclusione del procedimento . . . . .	868
6.4.	<i>Segue.</i> Il trasferimento e la cessazione del rapporto in pendenza del procedimento . . . . .	871
6.5.	<i>Segue.</i> La natura dei termini e le conseguenze della violazione delle regole procedurali . . . . .	875
6.6.	<i>Segue.</i> Il procedimento disciplinare accelerato previsto dall'art. 55- <i>quater</i> . . . . .	877
7.	Il rapporto fra procedimento disciplinare e procedimento penale . . . . .	879
8.	La sospensione cautelare dal servizio . . . . .	885

14.

**CODICE DI COMPORTAMENTO**

CODICE DI COMPORTAMENTO E CODICI DI AMMINISTRAZIONE (di LORENZO ZOPPOLI)

NORME GENERALI

**D.lg. 30 marzo 2001, n. 165.** — *Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*

**Art. 54.** *Codice di comportamento*

NORME SU MATERIE SPECIFICHE A VALENZA GENERALE

1.	Il codice di comportamento nazionale: genesi, evoluzione, ambito di applicazione . . . . .	897
2.	I contenuti del d.P.R. n. 62/2013 . . . . .	900
3.	I punti critici del codice di comportamento nazionale tra norme e prassi . . . . .	902
4.	I codici di amministrazione: obbligatorietà e natura giuridica . . . . .	904
5.	I contenuti dei codici di amministrazione, con particolare riferimento a quelli c.d. "di seconda generazione" . . . . .	906
6.	La formazione dei codici di amministrazione e la procedura aperta alla partecipazione . . . . .	907
7.	Rapporto con altri atti o documenti normativi delle singole amministrazioni, in particolare con il sistema delle <i>performance</i> . . . . .	910



15.

**IL REGIME DI ESTINZIONE DEL RAPPORTO**

LA RISOLUZIONE DEL RAPPORTO (di VINCENZO LUCIANI)

NORME GENERALI

**D.lg. 30 marzo 2001, n. 165.** — *Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*

**Art. 54 bis.** *Tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti*

**Art. 55 quater.** *Licenziamento disciplinare*

**Art. 55 octies.** *Permanente inidoneità psicofisica*

NORME SU MATERIE SPECIFICHE A VALENZA GENERALE

1.	Il potere di recesso del datore di lavoro pubblico nella disciplina "speciale" del testo unico . . . . .	919
2.	I casi di licenziamento per motivi soggettivi fissati dal legislatore . . . . .	921
3.	Falsa attestazione della presenza in servizio: i requisiti della fattispecie, la procedura accelerata e l'azione di responsabilità in caso di condanna . . . . .	924
4.	Il recesso per scarso rendimento, per inefficienza o incompetenza . . . . .	926
5.	La tutela del dipendente "accusatore" . . . . .	928
6.	Il licenziamento in caso di malattia e per inidoneità fisica . . . . .	929
7.	Il collocamento a riposo per il personale che ha maturato i requisiti pensionistici . . . . .	931

16.

**LA DIRIGENZA: REGOLE DI CARATTERE GENERALE**

Sezione I.

INDIRIZZO POLITICO AMMINISTRATIVO, FUNZIONI E RESPONSABILITÀ: I CRITERI DI RIPARTO (di SILVIA TUCCILLO)

NORME GENERALI

**D.lg. 30 marzo 2001, n. 165.** — *Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*

**Art. 4.** *Indirizzo politico-amministrativo. Funzioni e responsabilità*

**Art. 13.** *Amministrazioni destinatarie*

**Art. 14.** *Indirizzo politico-amministrativo*

**Art. 70.** *Norme finali*

1.	Politica e amministrazione tra gerarchia, separazione e distinzione . . . . .	938
2.	Atti di indirizzo e atti di gestione nel disegno del t.u.p.i. . . . .	943
	2.1. <i>Segue. Le attribuzioni ministeriali</i> . . . . .	946
3.	La Corte costituzionale quale garante del principio di separazione tra politica e amministrazione: le recenti vicende dello <i>spoils system</i> . . . . .	947

Sezione II.

L'ACCESSO ALLA QUALIFICA DIRIGENZIALE (di CLAUDIA MURENA)

NORME GENERALI

**D.lg. 30 marzo 2001, n. 165. — Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche**

**Art. 15.** *Dirigenti*

**Art. 23.** *Ruolo dei dirigenti*

**Art. 23 bis.** *Disposizioni in materia di mobilità tra pubblico e privato*

**Art. 28.** *Accesso alla qualifica di dirigente della seconda fascia*

**Art. 28 bis.** *Accesso alla qualifica di dirigente della prima fascia*

1.	Il ruolo unico e l'accesso alla qualifica dirigenziale: il concorso per titoli ed esami . . . . .	958
1.1.	<i>Segue.</i> Il corso-concorso . . . . .	962
2.	L'accesso alla prima fascia . . . . .	963
2.1.	<i>Segue.</i> La peculiare fattispecie del dirigente generale a termine <i>ex art. 28-bis</i> . . . . .	964
3.	La mobilità dei dirigenti tra pubblico e privato . . . . .	965

Sezione III.

GLI INCARICHI DIRIGENZIALI: CONFERIMENTO, RINNOVO E REVOCA (di ANTONELLO ZOPPOLI e PASQUALE MONDA)

NORME GENERALI

**D.lg. 30 marzo 2001, n. 165. — Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche**

**Art. 19.** *Incarichi di funzioni dirigenziali*

**Art. 70.** *Norme finali*

1.	La rilevanza sistematica della disciplina degli incarichi dirigenziali . . . . .	973
2.	L'articolazione tipologica degli incarichi dirigenziali . . . . .	976
3.	Il conferimento degli incarichi dirigenziali . . . . .	978
4.	Temporaneità dell'incarico e deroga all'art. 2103 c.c. . . . .	980
5.	I criteri di conferimento dell'incarico . . . . .	981
6.	Gli obblighi di pubblicità e di valutazione del comma <i>1-bis</i> . . . . .	983
7.	Il conferimento degli incarichi dirigenziali ai soggetti "esterni" al ruolo . . . . .	985
8.	La revoca dell'incarico a termine . . . . .	987
9.	Lo <i>spoils system</i> del dirigente pubblico . . . . .	989
10.	La mancata cd. riforma Madia . . . . .	990

Sezione IV.

I POTERI DEI DIRIGENTI: IPOTESI RICOSTRUTTIVA DELLA FUNZIONE DATORIALE E MANAGERIALE (di GABRIELLA NICOSIA)

NORME GENERALI

**D.lg. 30 marzo 2001, n. 165. — Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche**

**Art. 5.** *Potere di organizzazione*

**Art. 16.** *Funzioni dei dirigenti di uffici dirigenziali generali*

**Art. 17.** *Funzioni dei dirigenti*

**Art. 18.** *Criteri di rilevazione e analisi dei costi e dei rendimenti*

**Art. 70.** *Norme finali*

NORME SU MATERIE SPECIFICHE A VALENZA GENERALE

1.	Le prerogative dirigenziali e la relativa natura giuridica . . . . .	998
2.	I poteri dei dirigenti ai sensi degli artt. 16 e 17 del d.lg. n. 165 del 2001, testo novellato . . . . .	999
2.1.	a) Il potere direttivo . . . . .	1003
2.2.	b) La gestione incentivante dei collaboratori . . . . .	1003
2.3.	c) La gestione della flessibilità . . . . .	1005
2.4.	d) Il potere di negoziare . . . . .	1006
2.5.	e) Il potere del controllo . . . . .	1007

Sezione V.

IL TRATTAMENTO ECONOMICO (di ARIANNA AVONDOLA)

NORME GENERALI

**D.lg. 30 marzo 2001, n. 165. — Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche**

**Art. 24.** *Trattamento economico*

1.	Il trattamento economico dei dirigenti pubblici . . . . .	1012
2.	Il trattamento economico fondamentale . . . . .	1013
3.	Il trattamento economico accessorio: la retribuzione di posizione . . . . .	1014
4.	<i>Segue.</i> La retribuzione di risultato . . . . .	1015
5.	Omnicomprendività dei trattamenti economici e assorbimento di alcuni compensi . . . . .	1017
6.	Il personale dirigenziale “non contrattualizzato” e gli incentivi all'utilizzo del trattamento accessorio . . . . .	1017
7.	Anomalie di sistema tra mancata valutazione e interventi giurisprudenziali . . . . .	1018
8.	Valutazioni conclusive e ipotesi di retribuzione “decentrata” . . . . .	1021

Sezione VI.

LA RESPONSABILITÀ DIRIGENZIALE (di GABRIELLA NICOSIA)

NORME GENERALI

**D.lg. 30 marzo 2001, n. 165.** — *Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*

**Art. 21.** *Responsabilità dirigenziale*

**Art. 22.** *Comitato dei garanti*

1.	Premessa . . . . .	1026
2.	Il ciclo di gestione delle <i>performance</i> dei dirigenti e la responsabilità dirigenziale . . . . .	1027
2.1.	La responsabilità dirigenziale e quella disciplinare: le differenze possibili . . . . .	1031
2.1.1.	La posizione della giurisprudenza e il ruolo del Comitato dei garanti . . . . .	1034
2.2.	Le causali della responsabilità dirigenziale: il mancato raggiungimento degli obiettivi . . . . .	1035
2.3.	La responsabilità dirigenziale per inosservanza delle direttive . . . . .	1037
2.4.	La fattispecie di responsabilità prevista nell'art. 21 comma 1- <i>bis</i> ( <i>culpa in vigilando</i> ) del d.lg. n. 165 del 2001 . . . . .	1039
2.5.	L'inadempimento del contratto di lavoro e i profili di responsabilità disciplinare del dirigente . . . . .	1041
3.	Le sanzioni . . . . .	1043
3.1.	Il recesso per responsabilità dirigenziale . . . . .	1045
3.2.	La procedimentalizzazione nell'addebito . . . . .	1046

17.

**LA DIRIGENZA: REGOLE DI CARATTERE SETTORIALE**

Sezione I.

I CRITERI DI ADEGUAMENTO AI PRINCIPI DI CARATTERE GENERALE DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI DIVERSE DALLO STATO (di PASQUALE MONDA)

NORME GENERALI

**D.lg. 30 marzo 2001, n. 165.** — *Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*

**Art. 27.** *Criteri di adeguamento per le pubbliche amministrazioni non statali*

1.	Il "problema" dell'art. 27 d.lg. n. 165 del 2001 . . . . .	1052
2.	I mutati scenari giuridico-istituzionali . . . . .	1053
3.	L'ambito operativo dell'art. 27 d.lg. n. 165 del 2001 . . . . .	1054

4. La disciplina sull'adeguamento delle amministrazioni non statali è ancora attuale? . . . . . 1056

Sezione II.

LA DIRIGENZA NEGLI ENTI LOCALI: PECULIARITÀ, QUESTIONI APERTE E NODI IRRISOLTI (di CARLA SPINELLI)

NORME SPECIFICHE DI SETTORE

1. La dirigenza locale nel sistema delle fonti . . . . . 1059  
 1.1. La controversa questione dell'applicabilità della disciplina della dirigenza statale ai dirigenti locali . . . . . 1060
2. Il principio di distinzione tra politica e amministrazione e l'alta dirigenza degli enti locali . . . . . 1064  
 2.1. Lo *spoils system* e i suoi temperamenti nella giurisprudenza della Corte Costituzionale . . . . . 1066  
 2.2. La struttura della *governance* negli enti locali . . . . . 1068
3. Attribuzioni, valutazione e responsabilità della dirigenza . . . . . 1069
4. Il conferimento e la revoca degli incarichi dirigenziali . . . . . 1072  
 4.1. La responsabilità degli uffici e dei servizi nei comuni privi di personale con qualifica dirigenziale . . . . . 1075
5. La dirigenza a contratto . . . . . 1077  
 5.1. *Segue*. Per la copertura di posti in organico . . . . . 1078  
 5.2. *Segue*. Per le esigenze *extra* organico . . . . . 1079  
 5.3. La disciplina del rapporto di lavoro . . . . . 1079
6. Il Direttore generale . . . . . 1081  
 6.1. Nomina e revoca . . . . . 1082  
 6.2. Ruolo e modalità di azione . . . . . 1083  
 6.3. Il rapporto tra Segretario e Direttore generale . . . . . 1083

Sezione III.

LA DIRIGENZA SANITARIA (di CARMINE RUSSO)

NORME GENERALI

**D.lg. 30 marzo 2001, n. 165. — Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche**

**Art. 26.** *Norme per la dirigenza del Servizio sanitario nazionale*

NORME SPECIFICHE DI SETTORE

1. La dirigenza sanitaria tra analogie e deroghe alla disciplina generale . . . 1087
2. Gli effetti della specificità sull'inquadramento contrattuale . . . . . 1089
3. La dirigenza sanitaria nell'assetto del Servizio sanitario . . . . . 1090
4. Il conferimento degli incarichi nella "Riforma Madia" . . . . . 1091
5. Il rapporto tra dirigenti: un principio di "competente collaborazione" . . 1093
6. Il rapporto di lavoro: dirigenza e organizzazione . . . . . 1094

Sezione IV.

LA DIRIGENZA SCOLASTICA (di ANTONIO PRETEROTI)

NORME GENERALI

**D.lg. 30 marzo 2001, n. 165. — Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche**

**Art. 25.** *Dirigenti delle istituzioni scolastiche*

**Art. 29.** *Reclutamento dei dirigenti scolastici*

NORME SPECIFICHE DI SETTORE

1. Il dirigente scolastico e il sistema dell'autonomia . . . . . 1102
2. Le regole di reclutamento della dirigenza scolastica . . . . . 1103
  - 2.1. Il procedimento di sanatoria dei contenziosi pendenti . . . . . 1103
  - 2.2. Il corso-concorso e le prime pronunce giurisprudenziali . . . . . 1105
3. Ruolo e funzioni del dirigente scolastico . . . . . 1106
  - 3.1. Il piano triennale dell'offerta formativa . . . . . 1110
4. Il rapporto con i docenti e la libertà di insegnamento . . . . . 1110
  - 4.1. Il potere del dirigente scolastico di individuare i docenti da assegnare all'organico dell'autonomia e il suo "superamento" in sede contrattuale e legislativa . . . . . 1111
  - 4.2. La valutazione dei docenti . . . . . 1112
5. I rapporti con i collaboratori e con il vicario . . . . . 1113
6. Le relazioni con il direttore dei servizi generali e amministrativi (d.s.g.a.) . . . . . 1114
7. Il potere disciplinare . . . . . 1115
8. La responsabilità del dirigente scolastico in tema di salute e sicurezza sul lavoro . . . . . 1117
9. I rapporti con gli organi collegiali dell'istituto . . . . . 1119
10. I rapporti con gli studenti . . . . . 1121
11. La valutazione della dirigenza scolastica e la retribuzione di risultato . . . . . 1121

Sezione V.

LA DIRIGENZA DELLE ACCADEMIE, DEI CONSERVATORI, DEI MUSEI E DEGLI ENTI DI RICERCA (di SILVIA TUCCILLO)

NORME SPECIFICHE DI SETTORE

1. La dirigenza degli enti pubblici e la rilevanza della distinzione tra politica e amministrazione . . . . . 1124
2. La selezione dei direttori dei musei e il controverso adeguamento agli standard internazionali . . . . . 1126
3. Gli incarichi dirigenziali nelle Accademie e nei Conservatori: il ruolo del Direttore . . . . . 1128
4. L'autonomia statutaria degli enti di ricerca e la mancata distinzione delle funzioni dirigenziali . . . . . 1130

18.

**LA FIGURA DEL SEGRETARIO COMUNALE E PROVINCIALE**

IL SEGRETARIO COMUNALE E PROVINCIALE (di MARIA CRISTINA DEGOLI)

NORME GENERALI

**D.lg. 30 marzo 2001, n. 165.** — *Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*

**Art. 70.** *Norme finali*

NORME SPECIFICHE DI SETTORE

1. (D)evoluzione della figura del segretario comunale e provinciale . . . . . 1136
2. La figura del segretario: funzioni e natura dell'incarico . . . . . 1139
3. Nomina, conferma e revoca del segretario . . . . . 1144

19.

**COSTO DEL LAVORO E CONTROLLI**

COSTO DEL LAVORO E CONTROLLO DELLA SPESA (di PIERGIORGIO DELLA VENTURA)

NORME GENERALI

**D.lg. 30 marzo 2001, n. 165.** — *Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*

**Art. 8.** *Costo del lavoro, risorse finanziarie e controlli*

**Art. 48.** *Disponibilità destinate alla contrattazione collettiva nelle amministrazioni pubbliche e verifica*

**Art. 60.** *Controllo del costo del lavoro*

**Art. 61.** *Interventi correttivi del costo del personale*

**Art. 67.** *Integrazione funzionale del Dipartimento della funzione pubblica con la Ragioneria generale dello Stato*

NORME SU MATERIE SPECIFICHE A VALENZA GENERALE

NORME SPECIFICHE DI SETTORE

1. Inquadramento della tematica . . . . . 1156
2. Il controllo sulla contrattazione collettiva nazionale . . . . . 1158
3. *Segue.* Il procedimento di controllo . . . . . 1164
4. *Segue.* La certificazione della Corte dei conti: natura e caratteristiche . . . 1169
5. I controlli sul lavoro pubblico presso le regioni a statuto speciale . . . . . 1175
6. Discipline particolari: i controlli sulle carriere dei comparti sicurezza e difesa, sul personale delle carriere diplomatica e prefettizia e del Corpo nazionale dei vigili del fuoco. I sanitari convenzionati con il SSN nelle

	province autonome di Trento e Bolzano. Le spese per il personale degli enti di ricerca . . . . .	1177
7.	Il controllo sulla contrattazione integrativa . . . . .	1181
8.	I referti della Corte dei conti sul costo del lavoro pubblico. Gli interventi correttivi del costo del personale . . . . .	1187
9.	I controlli sui contratti di collaborazione . . . . .	1195

20.

LA GIURISDIZIONE

NORME GENERALI

**D.lg. 30 marzo 2001, n. 165.** — *Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*

**Art. 12.** *Uffici per la gestione del contenzioso del lavoro*

**Art. 63.** *Controversie relative ai rapporti di lavoro*

**Art. 69.** *Norme transitorie*

NORME SU MATERIE SPECIFICHE A VALENZA GENERALE

Sezione I.

LA COGNIZIONE DEL GIUDICE ORDINARIO E QUELLA RESIDUALE DEL GIUDICE AMMINISTRATIVO (di NICOLA DE MARINIS)

1.	Il riparto di giurisdizione tra giudice ordinario ed amministrativo nelle controversie di lavoro dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni . .	1207
2.	La concorrente giurisdizione del giudice amministrativo sulle controversie in materia di procedure concorsuali per l'assunzione dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni . . . . .	1214
2.1.	La nozione di procedure concorsuali, con specifico riferimento alle graduatorie permanenti del personale docente della scuola . . . .	1214
2.2.	L'approvazione della graduatoria come riferimento ai fini del riparto . . . . .	1216
2.3.	L'ipotesi dello scorrimento delle graduatorie di concorso . . . . .	1217
3.	L'attrazione alla giurisdizione del giudice amministrativo dei "concorsi interni" per la progressione di carriera e dei concorsi con quota riservata agli interni . . . . .	1218
4.	La giurisdizione unica del giudice ordinario nelle controversie concernenti il conferimento e la revoca degli incarichi dirigenziali . . . . .	1221
5.	Profili processuali: a) le tecniche rimediali e l'esecuzione delle pronunzie del giudice ordinario . . . . .	1226
5.1.	<i>Segue.</i> b) La competenza territoriale, la capacità di stare in giudizio, gli uffici per la gestione del contenzioso lavoro . . . . .	1228
6.	Le alternative al processo: il tentativo di conciliazione e l'arbitrato . . . . .	1230



Sezione II.

I POTERI DEL GIUDICE ORDINARIO (di ANTONIO PILEGGI)

1.	Efficienza della pubblica amministrazione e poteri del giudice del lavoro: il <i>favor</i> per la pubblica amministrazione . . . . .	1236
2.	Limiti funzionali della privatizzazione e poteri del giudice del lavoro . . .	1238
3.	Le tutele “disinnescate” ed i conseguenti limiti ai poteri del giudice ordinario nelle controversie di lavoro pubblico privatizzato . . . . .	1240
3.1.	<i>Segue. a)</i> Inammissibilità di pronunce costitutive di un rapporto di lavoro a tempo indeterminato per violazione di norme imperative . . . . .	1240
3.2.	<i>Segue. b)</i> Inammissibilità di pronunce di accertamento del diritto al superiore inquadramento in relazione all’esercizio di fatto di mansioni superiori . . . . .	1241
3.3.	<i>Segue. c)</i> La sottrazione al giudice ordinario della materia delle progressioni di carriera . . . . .	1242
4.	Privatizzazione dei poteri micro-organizzativi e poteri del giudice ordinario. <i>a)</i> L’affrancamento dei poteri organizzativi dal diritto amministrativo .	1244
4.1.	<i>Segue. b)</i> I provvedimenti macro-organizzativi e la disapplicazione degli stessi se rilevanti ai fini della decisione . . . . .	1246
5.	Dall’interesse legittimo di diritto amministrativo all’interesse legittimo di diritto privato . . . . .	1247
6.	Poteri del giudice ordinario e licenziamento . . . . .	1249
7.	Il potere del giudice di rideterminare la sanzione disciplinare . . . . .	1251

Sezione III.

LA REPRESSIONE DELLA CONDOTTA ANTISINDACALE (di NICOLA DE MARINIS)

1.	La devoluzione al giudice ordinario della giurisdizione in ordine ai procedimenti <i>ex art. 28 l. n. 300 del 1970</i> nel pubblico impiego riformato . . . .	1254
2.	La repressione della condotta sindacale nel pubblico impiego non privatizzato . . . . .	1257

Sezione IV.

LE CONTROVERSIE COLLETTIVE (di NICOLA DE MARINIS)

1.	La totale devoluzione della giurisdizione al giudice ordinario . . . . .	1259
2.	Profili applicativi . . . . .	1261

Sezione V.

IL RICORSO IN CASSAZIONE PER VIOLAZIONE O FALSA APPLICAZIONE DEI CONTRATTI E ACCORDI COLLETTIVI NAZIONALI (di ANTONIO PILEGGI)

1.	Il ricorso in cassazione per violazione e falsa applicazione dei contratti e accordi collettivi nazionali come misura processuale deflativa del contenzioso seriale . . . . .	1264
----	---	------

2.	Le misure nomofilattiche collegate . . . . .	1266
2.1.	L'interpretazione autentica "d'ufficio" o su "istanza" del giudice .	1267
2.2.	L'efficacia dell'accordo di interpretazione autentica senza il consenso delle parti interessate . . . . .	1268
2.3.	La funzione nomofilattica "subordinata" della Corte di cassazione .	1268
2.4.	La pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale dei contratti collettivi assoggettati a controllo di legittimità . . . . .	1269
3.	Il ricorso in cassazione per violazione e falsa applicazione delle norme dei contratti o accordi collettivi nazionali . . . . .	1270
4.	Il diverso regime riservato alla contrattazione collettiva integrativa . . . .	1271
5.	Riflessi del descritto regime processuale sulla natura del contratto collettivo nazionale . . . . .	1272
6.	L'inversione del modello: il contratto collettivo del settore pubblico come "modello" per il contratto collettivo del settore privato . . . . .	1274

21.

**L'ACCERTAMENTO PREGIUDIZIALE  
SUI CONTRATTI COLLETTIVI**

L'ACCERTAMENTO PREGIUDIZIALE SUI CONTRATTI COLLETTIVI (di FEDERICO MARIA PUTATURO DONATI)

NORME GENERALI

**D.lg. 30 marzo 2001, n. 165.** — *Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*

**Art. 63 bis.** *Intervento dell'ARAN nelle controversie relative ai rapporti di lavoro*

**Art. 64.** *Accertamento pregiudiziale sull'efficacia, validità ed interpretazione dei contratti collettivi*

1.	<i>Ratio</i> della misura e suo ambito di operatività . . . . .	1281
2.	Presupposti della questione pregiudiziale e condizioni per l'accertamento incidentale . . . . .	1282
2.1.	Attivazione della procedura tra obbligatorietà e discrezionalità . .	1283
2.2.	Termini e modalità per il rinvio alla rinegoziazione . . . . .	1284
3.	Coinvolgimento degli agenti negoziali firmatari del contratto collettivo e portata dell'accordo di interpretazione autentica o di modifica della norma contrattuale controversa . . . . .	1285
4.	Composizione in giudizio della <i>res dubia</i> e impugnabilità per Cassazione del <i>decisum</i> . . . . .	1288
4.1.	Possibilità di intervento volontario o di partecipazione dell'ARAN e delle organizzazioni sindacali . . . . .	1289
5.	Giudizio di legittimità tra questioni processuali ed efficacia del <i>dictum</i> . . .	1290

Appendice

**IL NUCLEO DELLA CONCRETEZZA, LA LOTTA ALL'ASSENTEISMO  
ED ALCUNE MODIFICHE DI DETTAGLIO NELLA DISCIPLINA  
SUL RECLUTAMENTO E SULLA MOBILITÀ DEL PERSONALE**

**L. 19 giugno 2019, n. 56. — *Interventi per la concretezza delle azioni delle pubbliche amministrazioni e la prevenzione dell'assenteismo***

**Art. 1.** *Istituzione del Nucleo della Concretezza*

**Art. 2.** *Misure per il contrasto all'assenteismo*

**Art. 3.** *Misure per accelerare le assunzioni mirate e il ricambio generazionale nella pubblica amministrazione*

**Art. 4.** *Disposizioni per la mobilità tra il settore del lavoro pubblico e quello privato*

**Art. 5.** *Disposizioni in materia di buoni pasto*

**Art. 6.** *Disposizioni finali e clausola di salvaguardia*

Premessa. . . . .	1309
1. Il nucleo della concretezza . . . . .	1309
1.1. Le modalità di intervento del nucleo. . . . .	1310
1.2. La collaborazione con il prefetto. . . . .	1311
1.3. Il personale del "Nucleo della concretezza". . . . .	1311
1.4. L'applicazione differenziata per le istituzioni scolastiche. . . . .	1312
2. Il contrasto all'assenteismo . . . . .	1312
2.1. L'introduzione di sistemi di verifica biometrica. . . . .	1312
2.2. L'esclusione del personale docente e educativo delle scuole di ogni ordine e grado e degli istituti scolastici. . . . .	1313
3. Le misure per il reclutamento del personale . . . . .	1314
3.1. Le facoltà assunzionali nella misura del 100% del personale cessato. . . . .	1314
3.2. Il reclutamento prioritario di alcune figure professionali. . . . .	1316
3.3. Le commissioni esaminatrici. . . . .	1316
4. Le modifiche al testo del d.lg. n. 165 del 2001: le novità in materia di mobilità collettiva e pubblico-privato . . . . .	1317
4.1. <i>Segue.</i> Le assunzioni obbligatorie. . . . .	1319
5. La disciplina dei buoni pasto . . . . .	1319